



DOC DELLE VENEZIE, UFFICIALMENTE CONCLUSA LA VENDEMMIA IN TUTTO L'AREALE

***Ottima qualità del Pinot grigio, cali produttivi generalizzati del 5-15%;
in crescita gli imbottigliamenti: a fine agosto registrato un avanzamento pari al +6,9% sul 2020***

***Cresce anche il valore economico della DOC: il prezzo dell'uva osserva un +30-35%.
Albino Armani: bene il meritato riconoscimento per la Denominazione; con la gestione del
potenziale di produzione garantiamo un rapporto qualità/prezzo rispondente e fidelizziamo il
consumatore***

La scorsa settimana si è ufficialmente chiusa la quinta stagione produttiva del Pinot grigio DOC delle Venezie anche nelle ultime zone del Trentino, con un ritardo generalizzato (per tutte le varietà precoci del Nordest) che va dai 7 ai 15 giorni rispetto al 2020. Il trend di metà estate anticipava cali più o meno lievi della produzione – da un -5% in Friuli a un -10/-15% in Veneto e nella Provincia Autonoma di Trento – che, in compenso, sono accompagnati a fine vendemmia da un **ottimo stato fitosanitario dell'uva e da qualità eccellente diffusa su tutto l'areale**.

L'andamento climatico è stato decisamente altalenante in tutto il Nordest – caratterizzato da eventi estremi, a partire dalla gelata dell'8/9 aprile, dalle temperature basse nel mese di maggio (che hanno ritardato la fioritura ai primi di giugno) e alte nel mese successivo, dallo stress idrico ed eccessivo caldo di metà agosto. Ma ciò non ha compromesso la salute né la qualità del Pinot grigio, anzi, *“rispetto al 2020, ci aspettiamo un Pinot grigio più fresco, elegante e di buona struttura, che già dagli ultimi prelievi effettuati a fine agosto in aree del Veneto occidentale presentava un equilibrio zuccheri/acidi perfetto, dovuto principalmente alle basse temperature notturne registrate da metà agosto in avanti. A livello di qualità dell'uva, un'annata uguale - se non migliore – alla 2015”*, dichiara il **dottor Diego Tomasi del Centro Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) di Conegliano**, nel corso del focus vendemmiale organizzato da Assoenologi Sezione Veneto Occidentale dello scorso 7 settembre. Il merito va soprattutto ai viticoltori che, non solo dimostrano anno dopo anno grande consapevolezza nella gestione di quest'uva particolarmente delicata, sensibile alle muffe e alle condizioni di umidità e che necessita quindi di cure speciali, ma che, in particolare quest'anno, hanno saputo affrontare egregiamente una situazione climatica difficile, trovando le giuste soluzioni per portare in cantina un'uva eccellente.

“Nel Veneto occidentale la vendemmia del Pinot grigio si è conclusa intorno alla metà di settembre” dichiara **Alberto Marchisio, Direttore Generale di Cantine Vitevis e Presidente Assoenologi Veneto Occidentale**, *“Rispetto alle previsioni di luglio, considerato l'avvio un po' complicato dovuto a piogge ripetute, non vi sono state problematiche importanti a livello sanitario e la qualità dell'uva ha di gran lunga superato le nostre aspettative. Il vendemmiato è di qualità ottima, superiore a quella dello scorso anno. Confermato invece il calo produttivo per una media del 15% circa, che arriva a toccare il 20% in aree circoscritte e maggiormente colpite dalla grandine e della gelata di aprile”*.



Rodolfo Rizzi, Direttore di Cantina di Ramuscello e San Vito e Presidente Assoenologi Friuli Venezia Giulia descrive una stagione produttiva di non facile gestione, causata soprattutto dal clima siccitoso e molto caldo, che ha spesso indotto il vignaiolo ad intervenire con l'irrigazione di soccorso o a posticipare la defogliazione (per le alte temperature di agosto), ma *“che ha portato a maturazione un’uva eccellente, con un equilibrio perfetto dei parametri chimici, superiore alla media. La vendemmia è iniziata con un ritardo di 10/15 giorni, terminando intorno al 22 settembre e la quantità, come previsto a metà estate, risulta leggermente inferiore al 2020 di circa il -5%”*.

A chiudere ufficialmente la stagione produttiva 2021 del Pinot grigio nell’areale DOC delle Venezia è il Trentino *“Anche per i viticoltori della Provincia Autonoma di Trento non è stata un’annata semplice, soprattutto a causa della gelata primaverile, di un maggio freddo rispetto alla media storica e della scarsità di piogge. Ciò nonostante, si è sempre registrata un’ottima situazione fitosanitaria, senza infezioni né di peronospora né di oidio, e nessun danno significativo da grandinate. Siamo molto soddisfatti del profilo qualitativo del nostro Pinot grigio, mentre la quantità risulta inferiore rispetto al 2020 di circa il 10%”*, commenta **Goffredo Pasoli, enologo dell’azienda vitivinicola Gaierhof di Roverè della Luna (TN) e Presidente di Assoenologi Trentino**.

Con la chiusura dell’ultima stagione produttiva, la DOC delle Venezia sta assistendo a un notevole aumento dei prezzi dell’uva, in parte dovuto a una diminuzione dell’offerta, ma soprattutto legato alle **misure straordinarie di gestione oggi in vigore**: mitigazione delle rese, blocco degli impianti e stoccaggio amministrativo. *“Questa è a tutti gli effetti la seconda stagione produttiva che avvalorata la tenuta del nostro ambizioso progetto”* dice il **Presidente del Consorzio di Tutela Albino Armani**, *“Attualmente assistiamo ad un incremento del prezzo dell’uva pari al 30-35%. Questo trend era iniziato già a settembre 2020, a dimostrazione di come la nostra DOC stia raggiungendo, anno dopo anno, il valore e l’accreditamento meritati: un ‘percorso di crescita’ legato soprattutto alla gestione del potenziale di produzione voluta dal Consorzio delle Venezia, misure che – unite all’eccezionale qualità del prodotto – concorrono a mantenere un rapporto qualità/prezzo rispondente e di conseguenza aiutano a garantire la fidelizzazione del consumatore finale. Aumenti di prezzo come questi non sono sempre di facile comprensione per il mercato, le DOC grandi come la nostra e in parte ancora legate al varietale avrebbero bisogno di variazioni e crescite dei prezzi lente e costanti. Confidiamo nel sostegno dei grandi gruppi, partner cruciali per la crescita della nostra DOC, che a loro volta credono nel nostro lavoro a tutela di un clima di serenità commerciale e propedeutico all’ulteriore consolidamento del brand Delle Venezia”*.

In crescita nel 2021 anche gli imbottigliamenti. *“A fine agosto abbiamo registrato un avanzamento dell’imbottigliato nell’anno solare 2021 che ci porta oggi a un +6,9 sul 2020, con una media mensile di quasi 160.000 hl che si traducono in 21,3 milioni di bottiglie/mese. Un andamento, quindi, che ci farà ampiamente superare i volumi di imbottigliato dello scorso anno”*, dichiara **Nazareno Vicenzi, Area Tecnica del Consorzio di Tutela**.



Per maggiori informazioni

Consorzio DOC delle Venezie

PR & Comunicazione

Valentina Fraccascia

M. +39 349 6225578

press@dellevenezie.it